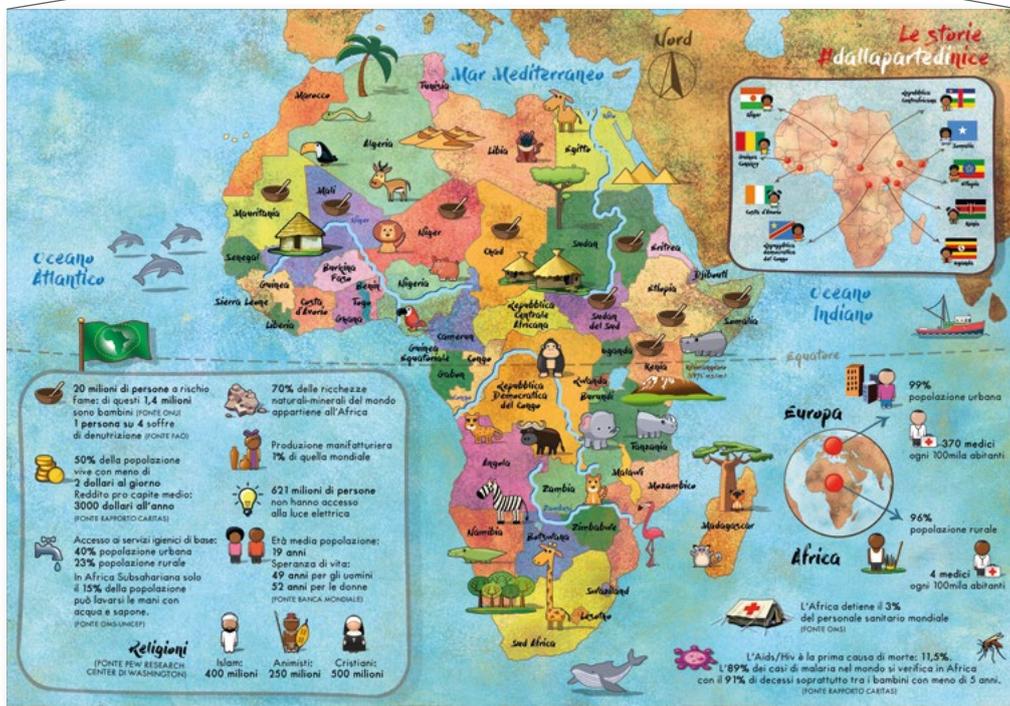


Xmas project

il kit per le scuole



“Più i viaggi sono lontani, più si entra nel mondo.”

JÜRGEN WILBERT





Xmas Project è il regalo che vogliamo farci a Natale. E che abbiamo scelto di farci per tutti i Natali. Ci siamo regalati un'idea, la speranza e il coraggio di farla diventare realtà. Le abbiamo dato un nome: Xmas Project. L'abbiamo fatta diventare Associazione, le abbiamo consegnato un compito da portare a termine; faremo un libro, diverso ogni anno. Tutti coloro che desiderano farsi questo regalo: sono loro il Xmas Project.

Inquadrate con il vostro telefono il Qr-code qui sotto per guardare il nostro video o cliccate su: https://youtu.be/Z_TCF6i-ahE



Buongiorno a tutti,

quello che tenete tra le mani è il **KIT DIDATTICO PER LE SCUOLE 2017** dell'Associazione Xmas Project, uno strumento pensato e realizzato per accompagnare le scuole e le classi che hanno deciso di aderire al nostro progetto. Quest'anno abbiamo pensato in grande e non abbiamo scelto un solo paese ma addirittura un continente intero. Saremo in Africa per stare tutti **#dallapartedinice, ovvero insieme a tutte le bambine e le ragazze che ogni giorno lottano contro le discriminazioni, le violenze e i soprusi per un futuro migliore e di speranza**. Ascolteremo e vivremo insieme storie drammatiche e dolorose ma tutte con un finale positivo, che ci farà sognare un mondo più giusto.

Quest'anno avete ricevuto il kit didattico in questa sacca nera, sulla quale è riportata la mappa del grande continente africano. All'interno di essa troverete tutti i nostri spunti di lavoro: potrete scegliere quali stimoli accogliere e fare vostri, quali percorsi sviluppare, quali tra i temi proposti approfondire e quelli su cui ragionare insieme...

Ricordatevi però la cosa più importante: per essere presenti sulle pagine del prossimo Librosolidale, dovrete realizzare il laboratorio descritto alle pagine 13 e 14, seguendo tutte le indicazioni riportate.

Tutte le altre proposte sono suggerimenti da seguire liberamente, laboratori facoltativi proposti come stimoli di lavoro, che potrete approfondire e fare vostri nei tempi e modi a voi più consoni.

Crediamo fermamente che la scuola sia la casa dove fare esperienze di vita e dove si possa imparare ad aprire gli occhi su realtà vicine e lontane e a essere cittadini del mondo. Per questo motivo, vi ringraziamo per la partecipazione e... buon lavoro!

Associazione Xmas Project



Ecco cosa trovate dentro il sacchetto del Xmas Project 2017:

- questo Kit didattico che state leggendo con la presentazione del progetto e tutte le informazioni;
- il dépliant pieghevole di presentazione del progetto 2017;
- due fogli in carta pergamena in formato 50*70cm;
- un'adesivo per "firmare" la vostra mappa;
- il libricino "Racconti d'Africa", con tre storie di Emanuela Nava;
- le Cartoline "Passaporto";
- la mappa poster del continente africano;
- il volumetto di Unicef con "I Diritti dei bambini in parole semplici".

Nelle prossime pagine vi spiegheremo come potrete usare questo materiale.

Che cos'è il Xmas Project?

C'erano una volta, e ci sono ancora, degli amici che ogni tanto si ritrovano intorno a un tavolo per chiacchierare e stare insieme. Un giorno parlando del Natale si domandarono:

Perché non troviamo un modo per aiutare chi è meno fortunato di noi?



Fu un pensiero felice che entusiasmò tutti. Ognuno fece delle proposte...

... e l'idea cominciò a farsi strada: un'associazione che avrebbe potuto cercare fondi per finanziare piccoli progetti di solidarietà nel mondo.

Così è nata Xmas Project. Poi l'idea crebbe:

Perché non inventare un regalo diverso che avrebbe reso più vero il Natale e dato un nuovo senso al loro stare insieme?

Così è nato il Librosolidale: un libro che racconta storie appassionanti e coinvolgenti di uomini, donne e bambini che vivono in situazioni difficili, un libro da comprare e poi regalare!



L'idea adesso ha bisogno di te!

Se prometti di regalarlo puoi scrivere, disegnare e raccontare fra le pagine del libro anche tu. Così chi lo riceve in regalo vi trova dentro qualcosa di te. Che meraviglia pensare di regalarlo alle persone con cui lavoriamo, giochiamo, passiamo le nostre giornate!





Il Librosolidale 2017 viaggerà per il continente africano...



Eccoci ancora bambini! Siamo di nuovo insieme, pronti per un nuovo anno scolastico e un nuovo progetto con il Xmas Project.

Quest'anno faremo insieme un lungo viaggio: esploreremo nientedimeno che un intero continente, grande, grandissimo! Ci recheremo infatti in Africa dove conosceremo Nice (si pronuncia *Nais*), perché quest'anno abbiamo deciso di "stare dalla sua parte". Essere dalla parte di Nice significa essere dalla parte di tutte quelle bambine, adolescenti e donne che lottano quotidianamente contro tradizioni che le vogliono asservite al potere maschile, contro le violenze della strada e della guerra, contro un destino da spose bambine, senza diritti, senza istruzione, senza futuro.

Ad accompagnarci saranno sette giornalisti che si sono conosciuti lavorando in Africa e hanno scelto di raccontare le storie di sette fra queste ragazze e bambine, descrivendoci come hanno affrontato le loro paure superando i confini ristretti in cui abitudini ingiuste le avevano segregate. Sono storie difficili ma felici, di coraggio, di libertà e di semplice vita quotidiana che ci aiuteranno a comprendere la grande sfida che questo immenso continente sta affrontando.

L'Africa che visiteremo, infatti, è quella di cui non si sente spesso parlare. È l'Africa della società civile: dei giovani con una straordinaria voglia di vivere e partecipare alla vita del proprio paese, delle donne che sono sempre più consapevoli dei propri diritti e del proprio ruolo, degli imprenditori, dei creativi, dei nuovi "maghi" del web che sanno inventare soluzioni e strumenti innovativi pur lavorando in condizioni difficili, con l'elettricità per poche ore al giorno e computer vecchi e sgangherati.



Il progetto 2017



Come potete leggere nella cartina geografica che trovate in questo Kit, l'età media della popolazione africana è di 19 anni. Pensate: il continente dove si sono trovate le prime tracce dell'esistenza dell'uomo sulla Terra, dove esiste l'uomo "più antico", è anche quello con la popolazione più giovane! Provate a immaginare quanta energia può scaturire da un paese così giovane, quanti sorrisi, quanta voglia di migliorare le proprie condizioni di vita e quante speranze.

Certo che per fare un viaggio così importante bisogna sapere dove andare... ci vuole una mappa! Una piantina geografica che ci indichi i fiumi, i monti e i deserti, i confini da superare e le strade per attraversarli. Per andare così lontano, inoltre, non basta conoscere la strada: a volte bisogna tracciarne una nuova, avventurarsi dove nessuno è mai stato e persino essere disponibili a cambiare idea e a modificare la "mappa" delle nostre convinzioni. Bisogna affrontare il viaggio e accettare di recarsi "dove ci sono i leoni": quelli veri e quelli costituiti dalle nostre paure. In fondo è questo che hanno fatto Nice e le bambine protagoniste delle storie che leggerete: hanno esplorato nuovi territori. Si sono avventurate oltre i confini del loro villaggio o del marciapiede che era diventato la loro casa. Come giovani esploratrici si sono messe in viaggio ridisegnando la mappa della loro vita.

Quest'anno per il Librosolidale vi chiediamo proprio questo: disegnateci una mappa! Mettete in disegno per noi i vostri percorsi, la strada che avete fatto e farete, i luoghi che conoscete e quelli che volete scoprire. Quali paure vi fermano, fuori dai confini ai voi noti? Come fare per aggirare gli ostacoli? Ognuno di noi può diventare esploratore della propria parte di mondo: per farlo bisogna però sapere dove siamo, tracciare le coordinate, conoscere i confini... decidere se e come superarli. Affrontare paure e dubbi. Fidarsi delle proprie risorse e accettare rischi. Viaggiare, insomma. Anche metaforicamente: per conoscere se stessi e gli altri.

Allora, ci aiutate? Supportate il Xmas Project e divulgare il Librosolidale che anche quest'anno contribuirete a realizzare. Coraggio bambini, è arrivato il momento di mettersi in viaggio! Sarete i nostri migliori esploratori. È ora di scoprire dove stanno i leoni...

Fotografie del progetto sono disponibili e scaricabili a questo link:

https://beeblob.blob.core.windows.net/xmasprojectit/download/kit_nice.zip



Quest'anno collaboriamo con l'Associazione Hic Sunt Leones e...



HIC SUNT LEONES

L'Associazione Hic Sunt Leones è stata creata dai sette giornalisti che ci accompagneranno e che vedete qui sotto nella foto. Si sono conosciuti in Africa e scrivendo d'Africa. Da anni raccontano guerre, miseria, carestie, situazioni che si ripetono sistematicamente, come se la storia fosse un destino ineluttabile. Una storia fatta di potenti e piccoli padroni, dove l'umanità è esclusa, lasciata ai margini a organizzarsi nel silenzio. I "sette" sono stanchi di raccontare ciò che non cambia, perché una bambina o una donna, in quei racconti, sembra non fare la differenza. Ma per loro sì. Ecco perché, per trovare e raccogliere le storie di riscatto e speranza di Nice, Grace, Wangare, Jemimah, Merveille, Koumba e Mariam questi sette giornalisti hanno viaggiato tantissimo, cercandole nei vicoli delle baraccopoli della Guinea e del Kenya, nel cuore del Sudan del Sud in guerra, nelle sterminate savane ai piedi del Kilimangiaro, nelle comunità somale che vivono ai confini e nel Congo devastato per le sue stesse ricchezze; fra le bambine ex soldato ugandesi e le schiave del sesso in Costa d'Avorio o incontrando quelle migliaia di bambine che, incaricate di portare l'acqua al villaggio, non possono andare a scuola. Con il lavoro della loro Associazione vogliono liberare le loro voci, sostenerle, non farle sentire sole, accompagnarle nella loro lotta per la libertà e la dignità. Utilizzando tutti gli "strumenti" del loro mestiere: video, tv, web, radio, fotografia, teatro... e adesso anche il Librosolidale, insieme al Xmas Project.

Compagni di viaggio di Hic Sunt Leones e del Xmas Project saranno anche diverse associazioni non profit impegnate con progetti di riscatto e sostegno là dove le nostre storie si dipanano: sono la Fondazione Zanetti, Amani, Amref, Comitato di Collaborazione Medica, Coopi, Lvia, Movimento per la Lotta contro la Fame nel Mondo, Oxfam Italia, Terre des Hommes. Realtà piccole e grandi, più o meno note, tutte coinvolte in un'azione duratura e coraggiosa di vicinanza alla popolazione africana. Nel racconto che si svilupperà nel Librosolidale, a fianco delle sette storie simbolo di quest'azione di verità e sensibilizzazione, appariranno anche queste associazioni, protagoniste di una vicinanza fattiva che ha però bisogno di essere raccontata e testimoniata.



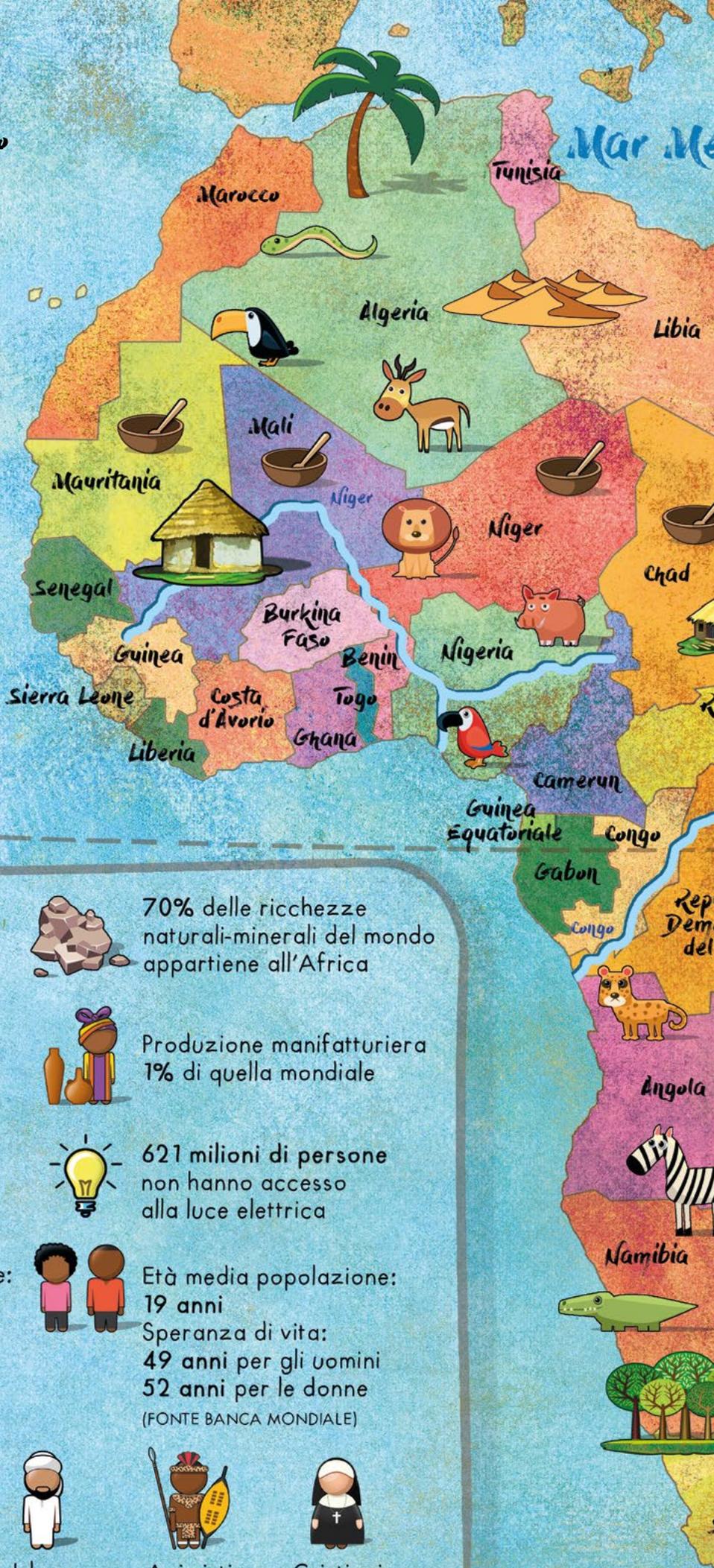
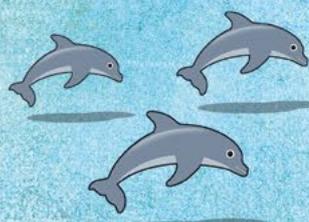
I sette "leones", da sinistra a destra: Alessandro Rocca, Francesco Cavalli, Raffaele Masto, Davide De Michelis, Roberto Cavalieri, Luciano Scalettari e Angelo Ferrari.



BENVENUTI IN AFRICA!

Una mappa del continente africano disegnata appositamente per voi. Potete appenderla in classe: contiene tante informazioni e curiosità su questo immenso e complesso continente.

Oceano Atlantico



20 milioni di persone a rischio fame: di questi 1,4 milioni sono bambini (FONTE ONU)
1 persona su 4 soffre di denutrizione (FONTE FAO)



70% delle ricchezze naturali-minerali del mondo appartiene all'Africa



50% della popolazione vive con meno di 2 dollari al giorno
Reddito pro capite medio: 3000 dollari all'anno (FONTE RAPPORTO CARITAS)



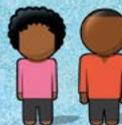
Produzione manifatturiera 1% di quella mondiale



621 milioni di persone non hanno accesso alla luce elettrica



Accesso ai servizi igienici di base: 40% popolazione urbana 23% popolazione rurale
In Africa Subsahariana solo il 15% della popolazione può lavarsi le mani con acqua e sapone. (FONTE OMS-UNICEF)



Età media popolazione: 19 anni
Speranza di vita: 49 anni per gli uomini 52 anni per le donne (FONTE BANCA MONDIALE)



Islam: 400 milioni



Animisti: 250 milioni

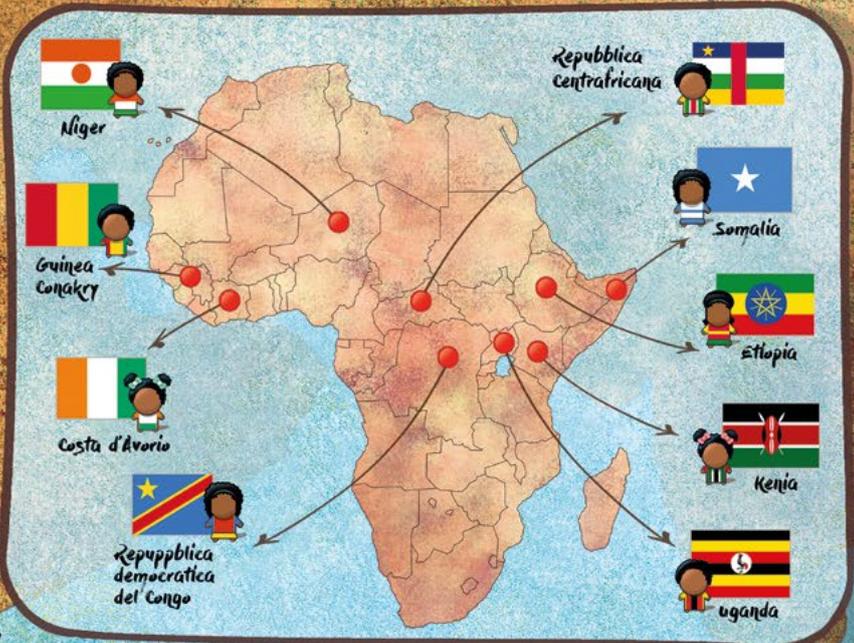


Cristiani: 500 milioni

Religioni

(FONTE PEW RESEARCH CENTER DI WASHINGTON)

Le storie #dallapartedinice



Oceano Indiano

Equatore

Europa

Africa

99% popolazione urbana

370 medici ogni 100mila abitanti

96% popolazione rurale

4 medici ogni 100mila abitanti

L'Africa detiene il 3% del personale sanitario mondiale (FONTE OMS)

L'Aids/Hiv è la prima causa di morte: 11,5%.
L'89% dei casi di malaria nel mondo si verifica in Africa con il 91% di decessi soprattutto tra i bambini con meno di 5 anni.
(FONTE RAPPORTO CARITAS)



LA LEGGENDA DEL COLIBRÌ

Un'antica storia africana



“ Un giorno nella foresta scoppiò un grande incendio. Di fronte all'avanzare delle fiamme, tutti gli animali scapparono terrorizzati mentre il fuoco distruggeva ogni cosa senza pietà. Leoni, zebre, elefanti, rinoceronti, gazzelle e tanti altri animali cercarono rifugio nelle acque del grande fiume, ma ormai l'incendio stava per arrivare anche lì.

Mentre tutti discutevano animatamente sul da farsi, un piccolissimo colibrì si tuffò nelle acque del fiume e, dopo aver preso nel becco una goccia d'acqua, incurante del gran caldo, la lasciò cadere sopra la foresta invasa dal fumo. Il fuoco non se ne accorse neppure e proseguì la sua corsa sospinto dal vento. Il colibrì, però, non si perse d'animo e continuò a tuffarsi per raccogliere ogni volta una piccola goccia d'acqua che lasciava cadere sulle fiamme.

La cosa non passò inosservata e a un certo punto il leone lo chiamò e gli chiese: "Cosa stai facendo?". L'uccellino gli rispose: "Cerco di spegnere l'incendio!". Il leone si mise a ridere: "Tu così piccolo pretendi di fermare le fiamme?" e assieme a tutti gli altri animali incominciò a prenderlo in giro. Ma l'uccellino, incurante delle risate e delle critiche, si gettò nuovamente nel fiume per raccogliere un'altra goccia d'acqua. A quella vista un elefantino, che fino a quel momento era rimasto al riparo tra le zampe della madre, immerse la sua proboscide nel fiume e, dopo aver aspirato quanta più acqua possibile, la spruzzò su un cespuglio che stava ormai per essere divorato dal fuoco. Anche un giovane pellicano, lasciati i suoi genitori al centro del fiume, si riempì il grande becco d'acqua e, preso il volo, la lasciò cadere come una cascata su di un albero minacciato dalle fiamme.

Contagiatosi da quegli esempi, tutti i cuccioli d'animale si prodigarono insieme per spegnere l'incendio che ormai aveva raggiunto le rive del fiume. Dimenticando vecchi rancori e divisioni millenarie, il cucciolo del leone e dell'antilope, quello della scimmia e del leopardo, quello dell'aquila dal collo bianco e della lepre lottarono fianco a fianco per fermare la corsa del fuoco. A quella vista gli adulti smisero di deriderli e, pieni di vergogna, incominciarono a dar manforte ai loro figli. Con l'arrivo di forze fresche, bene organizzate dal re leone, quando le ombre della sera calarono sulla savana, l'incendio poteva dirsi ormai domato. Sporchi e stanchi, ma salvi, tutti gli animali si radunarono per festeggiare insieme la vittoria sul fuoco.

Il leone chiamò il piccolo colibrì e gli disse: "Oggi abbiamo imparato che la cosa più importante non è essere grandi e forti ma pieni di coraggio e di generosità. Oggi ci hai insegnato che anche una goccia d'acqua può essere importante e che insieme si può spegnere un grande incendio. D'ora in poi tu diventerai il simbolo del nostro impegno a costruire un mondo migliore. ”



All'interno del kit didattico, troverete inoltre un piccolo libricino che raccoglie tre racconti di **Emanuela Nava**, attrice, sceneggiatrice Tv e autrice di numerosi libri per ragazzi. Da anni Emanuela è una sostenitrice del Xmas Project ed è anche una grande appassionata di Africa... queste storie lo dimostrano! Buona lettura.

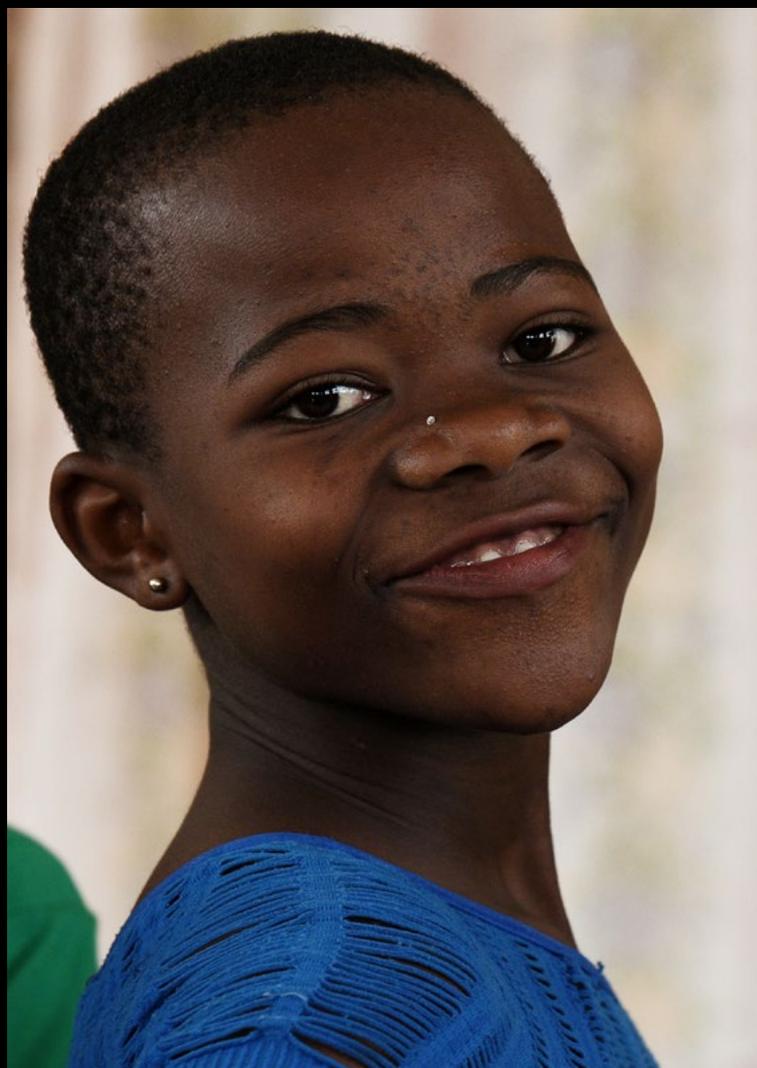
LE STORIE

#dallapartedinice

In queste pagine vi presentiamo alcune protagoniste delle storie che racconteremo nel Librosolidale. Lo facciamo attraverso queste sette cartoline che potete staccare, ritagliare, leggere insieme e appendere sui muri delle vostre classi.

Queste storie raccontano la vita di sette bambine e ragazze che vivono in diversi paesi africani e che i giornalisti di Hic Sunt Leones hanno incontrato durante i loro viaggi. Giovani donne che hanno deciso di raccontarsi e che hanno convinto i giornalisti a realizzare questo progetto, per permettere che la loro voce arrivi a più persone possibili e più lontano possibile, per sostenerle, non farle sentire sole e accompagnarle nella loro lotta per la libertà e la dignità.

Sono storie che forse ci aiutano a capire meglio chi siamo e dove vogliamo andare. Ma ci insegnano anche quanto fragili e sottili siano i confini che ci separano dalle vite delle altre persone e quanto tutti siamo alla ricerca di un po' di amore sincero e di un futuro migliore.



Ciao, io sono **Nice**

Mi chiamo Nice Nailantei Leng'ete e sono stata una bambina coraggiosa e ora una donna masai di 26 anni, cresciuta in un villaggio rurale ai piedi del Kilimanjaro. Sono nata in una tribù di pastori e all'età di 8 anni mi sono ribellata alle mutilazioni genitali. Ho detto no. Sono scappata di casa. Sono stata percossa perché non rispettavvo la tradizione. Ma ce l'ho fatta.



Oggi opero con Amref e continuo a battermi per l'eliminazione delle FGM (cioè mutilazioni genitali femminili). Dopo anni di lavoro sono riuscita a introdurre, tra la mia gente, i "riti di passaggio" alternativi per le ragazze masai, che non prevedono più la mutilazione genitale, e sono riuscita a "salvare" più di 10mila tra bambine e giovani donne. Mi sono ribellata, ho rotto gli schemi e continuo a battermi perché alle ragazze masai sia concesso di vivere da donne e sognare un futuro senza essere dominate dagli uomini.

#dallapartedinice



*L'Africa è nera come la mia pelle,
è rossa come la terra,
è bianca come la luce di mezzogiorno,
è blu come l'ombra della sera,
è gialla come il grande fiume,
è verde come la foglia della palama.
L'Africa ha tutti i colori della vita.*

- MARIE SELLIER -

Xmas project
Librosolidale 2017/18

Ciao, io sono **Koumba**

Il mio nome è Koumba, ho 15 anni e vivo in Guinea, nella capitale Konakry. Sembro timida e parlo piano, ma sono riuscita a tirare fuori un coraggio da tigre. Mi è successo un fatto doloroso. Un giorno, mentre ero intenta nelle faccende domestiche, un mio lontano cugino, molto più grande di me, è entrato in casa e ha iniziato a molestarmi. Non si è fermato nemmeno davanti alle mie urla, mi ha gettato a terra, intenzionato a violentarmi. Per fortuna è arrivata la mamma, attirata dalle grida.



Per le tradizioni del Paese, si sarebbe potuto mettere tutto a tacere con un matrimonio riparatore. Ma io non volevo, ero determinata a denunciare mio cugino. E l'ho fatto, perché quello che è successo a me non accada ad altre ragazze. Ora seguo il programma di reinserimento sociale promosso dall'Ong Lvya di Cuneo e sono molto contenta, perché posso inseguire il mio sogno: diventare sarta.

Ciao, io sono **Merveille**

Sono Merveille, il mio nome nella vostra lingua vuol dire Meraviglia. Ho 11 anni e vivo in Repubblica democratica del Congo, in una città che si chiama Bukavu. C'è stato un periodo molto difficile nella mia vita perché a casa, quando è morta la mamma, mi hanno accusato di essere una strega. Mi hanno portato in una specie di chiesa, quelle che noi chiamiamo "camere di preghiera", e anche là hanno detto che era colpa mia se la mamma era morta, perché ero una strega. Mio papà non mi voleva più a casa. Per fortuna sono venute a prendermi Solange e suor Natalina. Ora vivo con loro a Ek'Abana, la Casa dei bambini. Qui ho tante amiche e vado a scuola. Quando avrò terminato di studiare lavorerò: voglio fare la giornalista. Allora, chiamerò tutti quelli che mi hanno fatto del male e dirò loro che li ho perdonati, perché penso che non si rendessero conto di quello che facevano. Io non sono una strega. Anzi, non credo proprio che esista la stregoneria.



Ciao, io sono **Wangare**

Mi chiamo Wangare, che in kikuyu, la mia lingua, vuol dire Grazia, ho 15 anni e sono nata a Tika, in Kenya. Adesso vivo alla Casa di Anita di Amani, con tante altre ragazze che hanno avuto un passato difficile. Come me. Fino a pochi mesi fa ero una bambina di strada. Di notte dormivo dove capitava e di giorno andavo in giro a cercare qualcosa per mangiare. Prima lo facevo a Tika, poi mi sono spostata a Nairobi, la capitale, insieme a mio fratello più grande. Non ho né la mamma né il papà. Vivevo con la nonna, ma poi sono scappata e sono andata da un'altra nonna, che però non lo era davvero. Lei mi faceva incontrare uomini grandi, anche bianchi. Ma di questo non voglio parlare. È così che sono finita in strada, dove non si vive bene: tutti ti cacciano e se ti vede la polizia devi scappare. Questo, però, è il passato. Ora è diverso. Voglio fare la cosa che mi piace di più: ballare... mi dicono che sono brava!



Ciao, io sono **Mariam**

Mi chiamo Mariam Konatè e ho 17 anni, vivo a Grand Bassam, in Costa d'Avorio. Faccio la sarta e anche bene, mi dicono, nell'atelier di Ange Marie-Paul. Ho una macchina da cucire tutta mia grazie a Terre des Hommes. Sono molto orgogliosa. Dopo anni passati a drogarmi fino a non capire più quello che facevo, a prostituirmi per guadagnare un po' di denaro per aiutare mia nonna con la quale vivo, ora ho realizzato il mio sogno: avere la macchina da cucire, un posto dove lavorare e degli allievi a cui insegnare il mestiere. E non voglio più smettere di darmi da fare. Per ora avere un ragazzo non è nei miei progetti. Oggi nella mia testa riecheggia sempre una bella frase di una canzone americana che ho sentito e che dice così: "Il tempo fa maturare, la speranza fa vivere". E, oggi, vedo per me un futuro possibile e bello.



Ciao, io sono **Grace**

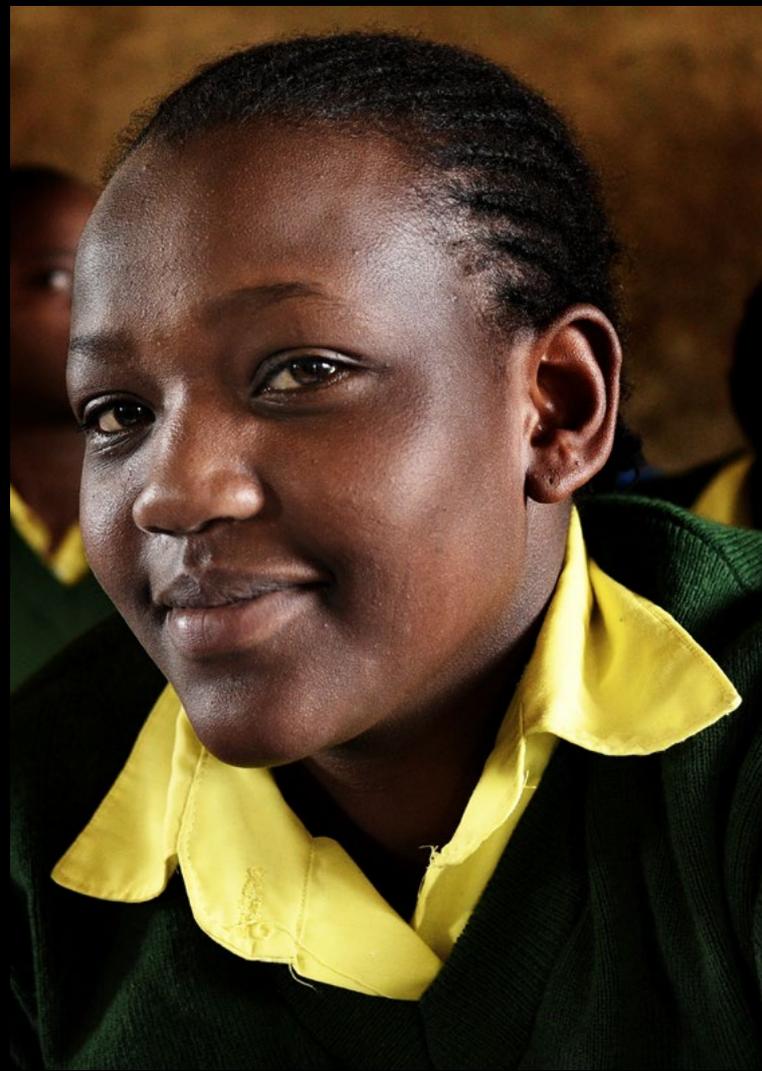
Sono Grace, ho 15 anni e sono una masai. Ora abito a Nairobi, perché sono scappata di casa. Se no avrei dovuto sposare un uomo molto più vecchio di me, che aveva già altre mogli. Avevo 12 anni, e mio padre aveva deciso così: "Questo sarà tuo marito. Il matrimonio è la prossima settimana". Fra i masai, il volere del padre è legge. Sapevo che sarebbe successo, mi avevano già circonscisa. Dopo la mutilazione, da noi, ci si sposa. Non avrei più studiato. Mi sono detta: "No, questo no. Voglio diventare grande, prima di essere grande". Ho deciso di fuggire, mia mamma mi ha aiutata. Una notte, da sola, ho attraversato la savana. Avevo una paura terribile. Stavo per tornare indietro. Ma ce l'ho fatta. Ho camminato tanto e alla fine sono arrivata a Nairobi. Ora studio. Eccome, se studio. Da grande voglio diventare Presidente del Kenya. Non sorridete. Lo dico sul serio e ci riuscirò. Perché voglio che le persone siano libere di scegliere cosa fare della propria vita.



Ciao, io sono **Jemimah**

Sono Jemimah, ho 13 anni e mi piace disegnare. Ogni tanto vado a trovare mia zia, ma di me si prende cura Janine. Mia mamma no. Lei vive per strada. E anch'io vivevo per strada, fino a quando Janine non mi ha accolta nella grande casa dove vivo insieme alle altre ragazze. Sono in quinta elementare, ma fino a due anni fa non andavo a scuola. Quando vivevo in strada ero con molti altri bambini, qui a Nairobi. Mia mamma non si curava di me e allora sono scappata. Sulla strada non avevo niente da fare. Ogni giorno devi trovare da mangiare e un posto per dormire, dove non venga qualcuno a farti del male o la polizia a picchiarti. Mia mamma non mi ha mai insegnato niente. Non mi parlava mai. Avevo 5 anni quando ho iniziato a vivere in strada. Qualche volta disegno anche la mia mamma. Forse un giorno con lei andrà meglio. Forse. Devo impegnarmi molto per studiare, per avere una vita bella in futuro, trovare un lavoro e poi venire ad aiutare le mie due mamme.







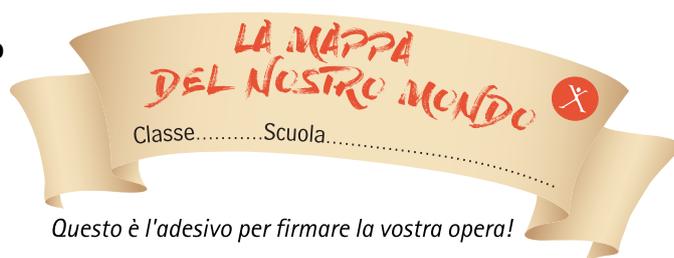
IL TEMA DEL LIBROSOLIDALE 2017/18

DISEGNIAMO LA MAPPA DEL NOSTRO MONDO

L'espressione latina *hic sunt leones* ("qui ci sono i leoni") viene associata alle carte geografiche antiche per indicare le zone ancora inesplorate. La frase segnava il confine tra ciò che era conosciuto e il mistero. Stava a indicare che non si sapeva cosa si trovasse in quelle terre sconosciute... Questa espressione è una bellissima metafora per descrivere il progetto di quest'anno. L'obiettivo dei giornalisti che ci narreranno le loro storie, infatti, è quello di aiutarci a "superare i confini", quello di sensibilizzarci, avvicinarci e renderci partecipi di un mondo drammaticamente complesso e troppo spesso ingiusto. Il loro impegno può renderci più consapevoli delle fortune che abbiamo, più attenti a quello che accade sul pianeta e più disponibili ad agire con coscienza ed empatia. Superare i nostri limiti e affrontare con coraggio ciò che ci fa paura, per essere più vicini al prossimo, per essere migliori.

Questo è il tema su cui metterci in gioco quest'anno: chiediamo alle classi di inventare e disegnare una mappa, la loro mappa ideale. Uno spazio fantasmagorico, inventato, personale, unico, che rispecchi il loro mondo, nel quale illustrare i luoghi di conforto, di serenità e confidenza, ma anche i luoghi sconosciuti e spaventosi, difficili da raggiungere perché misteriosi. Vogliamo che i ragazzi disegnino i confini e che ci raccontino come superarli.

Per il Librosolidale 2017/8 vogliamo ricevere da ogni classe una mappa del loro "mondo", per viaggiare insieme nei territori inesplorati della loro fantasia!



Questo è l'adesivo per firmare la vostra opera!

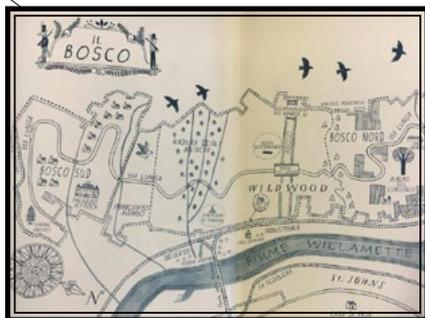
La mappa che realizzerete verrà immortalata nelle pagine del prossimo Librosolidale. Per realizzarla potete utilizzare uno dei due fogli in pergamena in formato 50x70cm che trovate nel kit (l'altro è "di scorta" o per le vostre prove!). Il lavoro dovrà essere pronto nella settimana dal 13 al 17 novembre perché durante quella settimana verremo nella vostra classe (previo appuntamento) per ritirare e/o fotografare la vostra mappa, sulla quale indicherete il nome della vostra scuola e della vostra classe.

Se volete, durante il vostro lavoro, potete fotografarvi tutti insieme con la vostra mappa e potete inviare una sola foto a info@xmasproject.it, nominando il file con il nome della vostra scuola e della vostra classe (es. *nomescuola_3B.jpg*). Queste foto verranno pubblicate sul sito web dell'Associazione Xmas Project!



QUALCHE IDEA PER IL VOSTRO LABORATORIO...

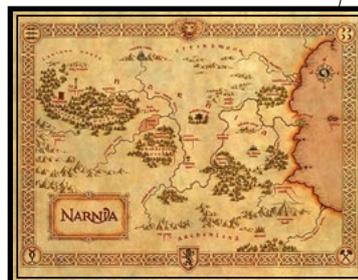
un luogo speciale



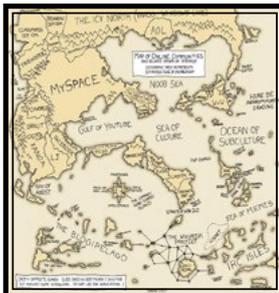
un racconto "fumettoso"



un Paese fantastico...



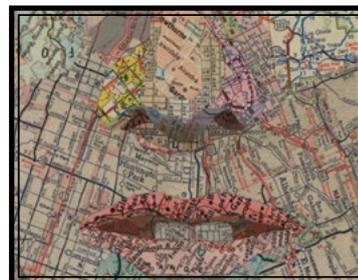
mappa collage



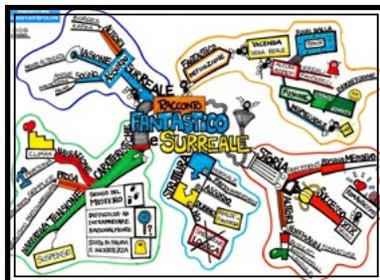
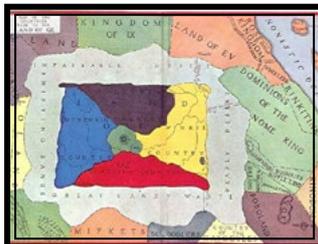
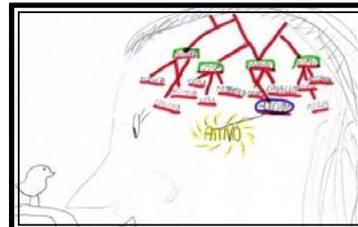
l'isola che non c'è



mappa concettuale



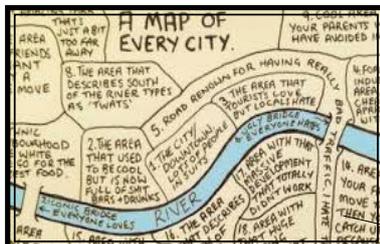
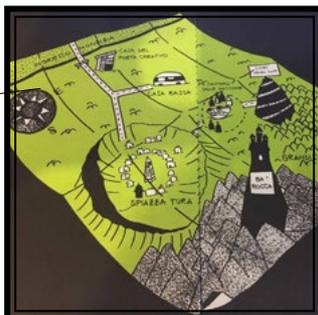
una mappa "mentale"



una mappa geografica reinventata



mappa del tesoro



la mappa di una città ideale



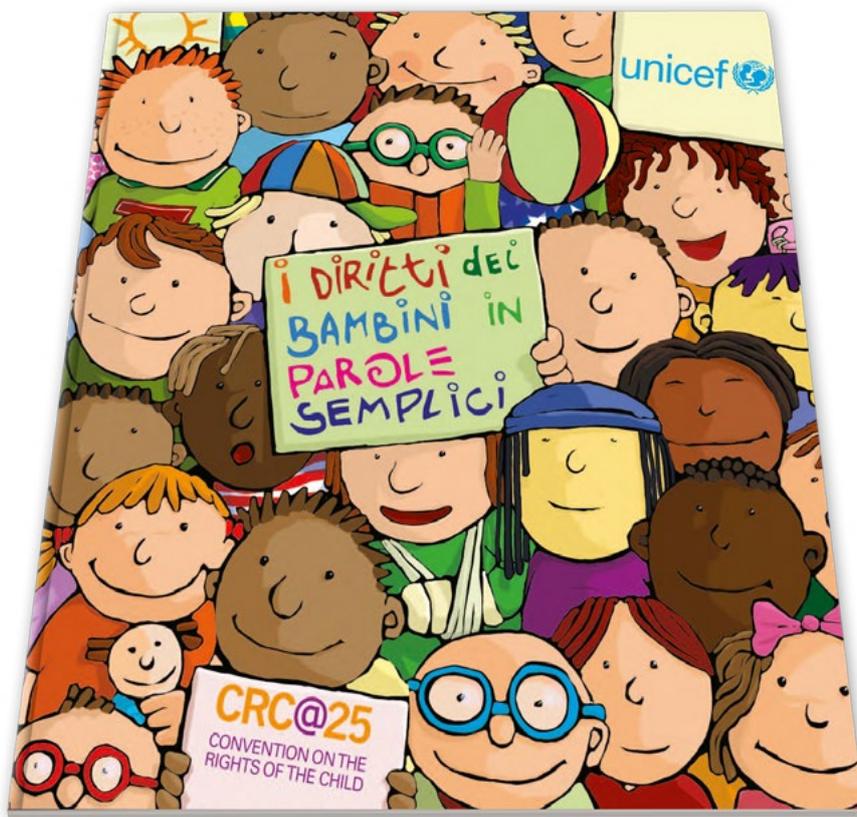
I DIRITTI DEI BAMBINI IN PAROLE SEMPLICI

Comunicare anche ai più piccoli i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso parole semplici e disegni divertenti: questo l'obiettivo del libricino che trovate all'interno di questo Kit didattico. Le parole, i disegni di Lorenzo Terranera, i colori, la carta di questa pubblicazione sono pensati per parlare ai bambini.

L'idea è del Comitato Italiano per l'UNICEF, che lavora a favore del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia con la doppia finalità di raccogliere fondi per i programmi dell'UNICEF sul campo e di promuovere i diritti dell'infanzia a livello nazionale.

Il Comitato ha aderito all'iniziativa del Xmas Project di quest'anno inviandoci le copie di questo volumetto da poter leggere in tutte le classi.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child), è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 ed è il riferimento costante dell'UNICEF per orientare la propria azione. Costruita armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, la Convenzione enuncia i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo.





LA CARTOLINA "PASSAPORTO"

Ognuno di noi ha un proprio spazio, che va custodito, coltivato e rispettato. È il vostro mondo, unico, prezioso e personale, dove convivono le vostre caratteristiche migliori, ciò che vi rende forti e sicuri ma anche i vostri limiti, ciò che vi fa paura, che vi mette in difficoltà. Quest'anno quando regalerete a qualche compagno/a questa cartolina, state per chiedere loro di entrare in questo vostro mondo. E per farlo, potete dare loro un consiglio, affinché possano conoscervi un po' di più e rispettare qualcosa che per voi è importante e che bisogna sapere per poter star bene insieme a voi.

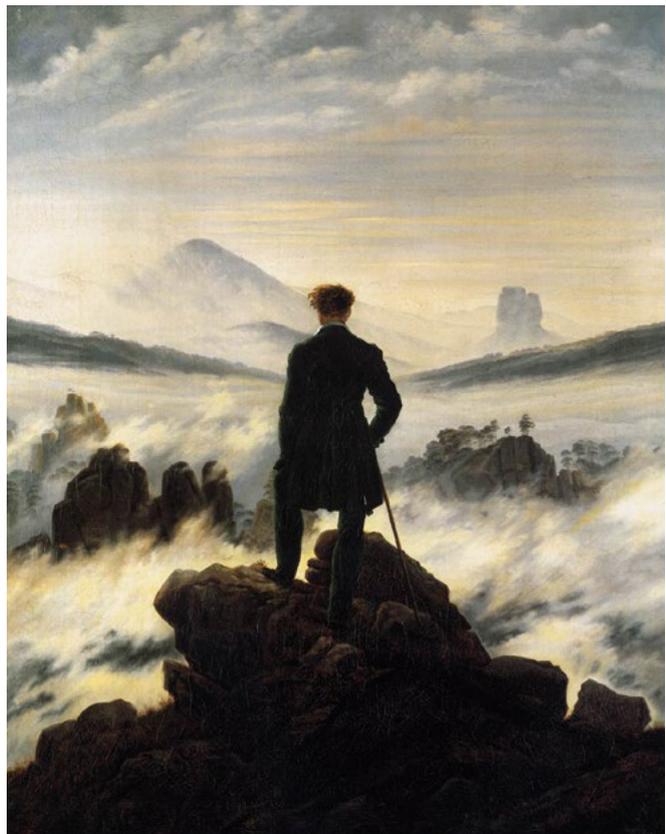




L'ARTE... IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO

Proponiamo come sempre un percorso di educazione all'immagine, curato da Tiziana Marino, esperta di storia dell'arte e di didattica museale e amica del Xmas Project che ormai da qualche anno è diventata preziosa compagna di viaggio. Tiziana ci racconta così il suo percorso:

L'itinerario di quest'anno propone di metterci in viaggio verso una terra speciale, che da sempre fa all'uomo paura e nello stesso tempo lo attira: l'ignoto. Andare "altrove", al di là di quelli che pensiamo siano i nostri limiti, vincere il timore di ciò che non conosciamo, abbandonare le cose sicure per quelle incerte. È una sfida che sentiamo dentro di noi, è quell'inquietudine sottile che spinge il nostro sguardo sempre "oltre" ciò che limita il nostro orizzonte. È l'arte quella vela che con leggerezza può spingerci verso terre ignote perché solo gli artisti riescono a rendere visibili "mondi altri", come solo i bambini dotati della più fervida fantasia sono in grado di fare. E allora, buon viaggio... verso l'infinito e oltre!



Viandante sul mare di nebbia (1818)
Caspar David Friedrich, Hamburger Kunsthalle di Amburgo

Tiziana ci propone una traccia che ogni docente potrà calare nella realtà della propria classe. Si potrà scegliere di analizzare una sola delle opere d'arte suggerite, o seguire l'intero percorso.

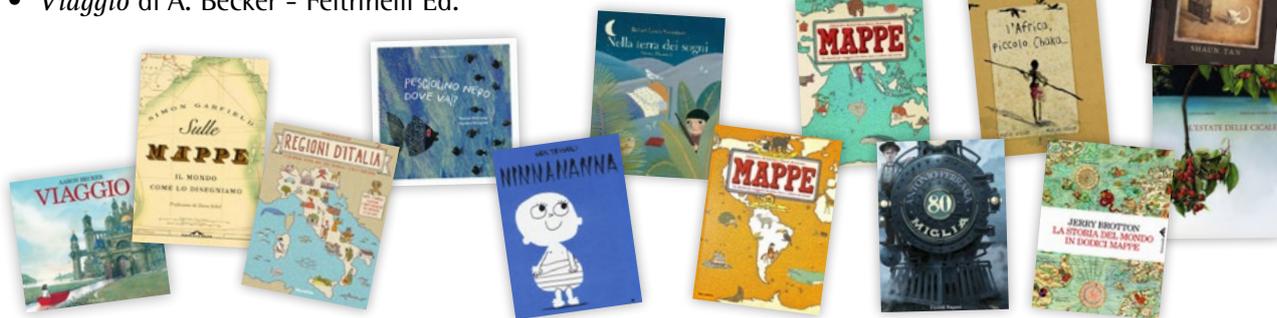
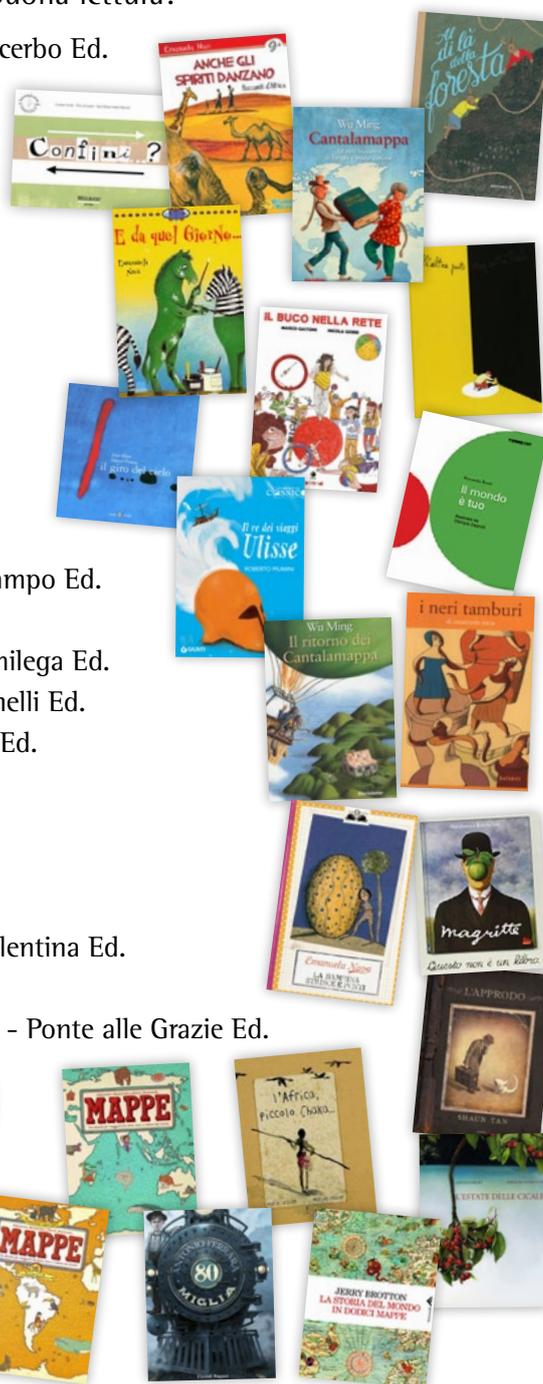
Potete trovare il percorso artistico nelle pagine finali di questo documento oppure scaricarlo singolarmente sul nostro sito all'indirizzo <https://www.xmasproject.it/xmas-project-e-le-scuole/>



BIBLIOGRAFIA (a cura di Graziella Casati)

Come ogni anno, passeggiando fra i libri, abbiamo chiacchierato con gli amici librai che da sempre ci accompagnano in questa bella avventura: Fausto della *Libreria dei Ragazzi*, Silvia e Cristina della *Libreria Aribac*. Ai libri che ci hanno indicato, potrete aggiungere i classici che tutti conoscete, per viaggiare nell'immaginario... dall'*Isola che non c'è* di Barrie al *Paese delle meraviglie* di Carroll; dall'*Isola sconosciuta* di Saramago al *Paese dei Balocchi* di Collodi o alle *Città invisibili* di Calvino, solo per citarne alcuni. Buona lettura!

- *Al di là della foresta* di N. Robert e G. Dubois - Orecchio acerbo Ed.
- *Anche gli spiriti danzano* di E. Nava - Raffaello Ed.
- *Cantalamappa* di W. Ming - ElectaKids Ed.
- *Confini?* di E. Scola et al. - Bellavite Ed.
- *Dall'altra parte* di I. Banyai - Il castoro Ed.
- *E da quel giorno* di E. Nava - Giunti Junior Ed.
- *Il buco nella rete* di M. Gastoni e N. Gobbi - Tunué Ed.
- *Il giro del cielo* di J. Miró e D. Pennac - Salani Ed.
- *Il mondo è tuo* di R. Bozzi e O. Zagnoli, Terre di Mezzo Ed.
- *Il re dei viaggi Ulisse* di R. Piumini - Giunti Ed.
- *Il ritorno di Cantalamappa* di W. Ming - ElectaJunior Ed.
- *I neri tamburi* di E. Nava - Hablò Ed.
- *La bambina strisce e punti* di E. Nava - Salani Ed.
- *L'Africa, piccolo Chaka* di M. Sellier e M. Lesage - L'Ippocampo Ed.
- *L'approdo* di S. Tan - Tunué Ed.
- *L'estate delle cicale* di J. Carioli e S. M.L. Possentini - Bacchilega Ed.
- *La storia del mondo in dodici mappe* di J. Brotton - Feltrinelli Ed.
- *Magritte - Questo non è un libro* di M. e R. Loy - Gallucci Ed.
- *Miglia* di A. Ferrara - Einaudi Ragazzi Ed.
- *Mappe* di A. Mizielinska e D. Mizielinski - ElectaKids Ed.
- *Nella terra dei sogni* di R.L. Stevenson - Rizzoli Ed.
- *Ninnananna* di G. Tessaro - Lapis Ed.
- *Pesciolino nero dove vai?* di S. Behrangi e F. Mesghali - Valentina Ed.
- *Regioni d'Italia* di G. Biscalchin - ElectaKids Ed.
- *Sulle mappe - Il mondo come lo disegniamo* di S. Garfield - Ponte alle Grazie Ed.
- *Viaggio* di A. Becker - Feltrinelli Ed.





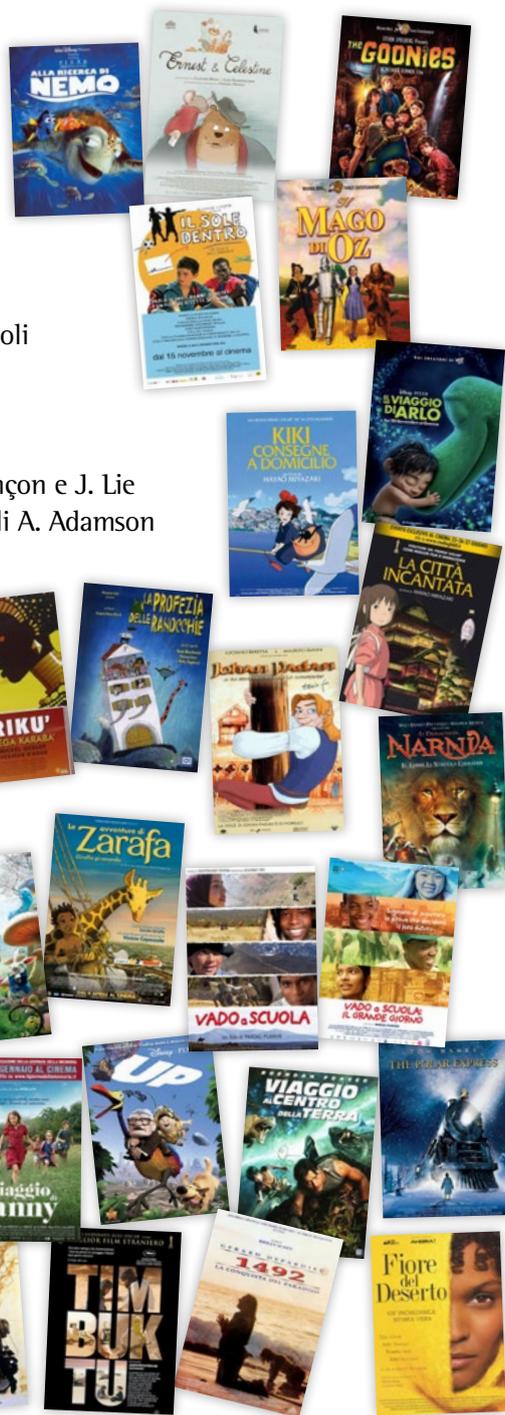
BREVE (o MINI) FILMOGRAFIA

Ogni film – a dire il vero – è un meraviglioso viaggio... potrebbero davvero andare bene tutti! Abbiamo quindi scelto una serie di storie che mettono al centro l'esperienza del viaggio come scoperta, momento di crescita e cambiamento... Come scriveva Baudelaire: "I veri viaggiatori partono per partire e basta: cuori lievi, simili a palloncini che solo il caso muove eternamente, dicono sempre 'Andiamo', e non sanno perché. I loro desideri hanno le forme delle nuvole...". Buona visione!

- *Alla ricerca di Nemo*, regia di A. Stanton e L. Unkrich
- *Ernest e Celestine*, regia di S. Aubier, V. Patar e B. Renner
- *I Goonies*, regia di R. Donner
- *Il mago di Oz*, regia di V. Fleming
- *Il sole dentro*, regia di P. Bianchini
- *Il viaggio di Arlo*, regia di P. Sohn
- *Kiki - Consegne a domicilio*, regia di H. Miyazaki
- *Johan Padan a la scoperta de le Americhe*, regia di G. Cingoli
- *Kirikù e la strega Karabà*, regia di M. Ocelot
- *La città incantata*, regia di H. Miyazaki
- *La profezia delle ranocchie*, regia di J. Girerd
- *Le avventure di Zarafa - Giraffa giramondo*, regia di R. Bezançon e J. Lie
- *Le cronache di Narnia - il leone la strega e l'armadio*, regia di A. Adamson
- *Polar Express*, regia di R. Zemeckis
- *UP*, regia di P. Docter e B. Peterson
- *Vado a scuola*, regia di P. Plisson
- *Vado a scuola: Il grande giorno*, regia di P. Plisson
- *Viaggio al centro della terra*, regia di E. Brevig

E per i più grandi...

- *Alice in Wonderland*, regia di T. Burton
- *1492. La conquista del paradiso*, regia di R. Scott
- *Fiore del deserto*, regia di S. Hormann
- *Il viaggio*, regia di F. Solanas
- *Il viaggio di Fanny*, regia di L. Doillon
- *Into the wild*, regia di S. Penn
- *Lion - La strada verso casa*, regia di G. Davis
- *Stand by Me - Ricordo di un'estate*, regia di R. Reiner
- *Timbuktu*, regia di A. Sissako
- *Tracks - Attraverso il deserto*, regia di J. Curran
- *Vita di Pi*, regia di A. Lee



Modulo di adesione per le classi

Progetto 2017: #dallapartedinice

in collaborazione con l'Associazione Hic Sunt Leones

Questo Modulo di adesione è utilizzabile dall'insegnante o dal rappresentante di classe per preparare un ordine collettivo di acquisto di Librosolidali. I libri saranno consegnati presso la scuola entro il 15 dicembre 2017. Ogni Librosolidale "adottato" dalle classi diventerà uno strumento di raccolta fondi: i ragazzi – oltre a essere coinvolti in un progetto didattico e formativo – potranno essere stimolati insieme alle loro famiglie a divulgare e distribuire il Librosolidale 2017/18. Avranno infatti la possibilità di acquistarne delle copie e di utilizzarlo come loro regalo di Natale ad amici e parenti (un bellissimo oggetto, carico di contenuti e in particolare arricchito dal loro personale contributo creativo). Della somma raccolta, un terzo resterà alla scuola per contribuire ai progetti d'istituto.



SCUOLA:

CLASSE:

INDIRIZZO: n°.....

CITTÀ, PROVINCIA: cap

PERSONA DI RIFERIMENTO (insegnante, rappresentante di classe)

NOME:

COGNOME:

TELEFONO:

E-MAIL:

Siamo stati informati delle finalità dell'Associazione Xmas Project, in particolare del Progetto 2017: "dallapartedinice". Chiediamo di poter aderire al progetto.

Riceveremo n. _____ copie del Librosolidale 2017/18, donando un'offerta minima a volume di Euro 15,00 e versando la somma totale di Euro _____ alla consegna del libro*.

Ai sensi del D.lgs 196/03, autorizzo il trattamento dei miei dati personali. FIRMA: _____

Si prega di inviare il presente modulo via fax al n° 0270030857, oppure di consegnarlo personalmente a chi vi ha contattato per il progetto, o ancora di inviarlo via e-mail all'Associazione (info@xmasproject.org). Prima di inviare i libri richiesti verrà data conferma via e-mail, via fax o telefonicamente.

* Chi effettua donazioni a favore dell'Associazione Xmas Project ONLUS può godere dei benefici fiscali previsti dal D.Lgs. 460/97. Le donazioni in contanti non sono detraibili. A titolo di giustificativo della donazione verrà inviata una ricevuta da parte dell'Associazione.

Contatti

Per qualsiasi ulteriore informazione, visitate il nostro sito www.xmasproject.it
o mettevi in contatto con il nostro Responsabile dei progetti scolastici:

STEFANO D'ADDA

info@xmasproject.org – cell. 349.2838239

Grazie per la partecipazione e buon lavoro!



Associazione Xmas Project ONLUS

C.F. 97297830156

Fax +39 0270030857 – info@xmasproject.org

www.xmasproject.it

Con il patrocinio di:



Xmas project

il kit per le scuole



Caspar David Friedrich, Viandante sul mare di nebbia, 1818, olio su tela, AMBURGO, HAMBURGER KUNSTHALLE

LABORATORIO DI STORIA DELL'ARTE

L'ARTE... IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO

Anche quest'anno proponiamo un percorso di educazione all'immagine curato da **Tiziana Marino**, esperta di Storia dell'arte e di Didattica museale. L'itinerario di quest'anno propone di metterci in viaggio verso una terra speciale che da sempre fa all'uomo paura e nello stesso tempo lo attira: l'ignoto.

Andare "altrove", al di là di quelli che pensiamo siano i nostri limiti, vincere il timore di ciò che non conosciamo, abbandonare le cose sicure per quelle incerte. È una sfida che sentiamo dentro di noi, è quell'inquietudine sottile che spinge il nostro sguardo sempre "oltre" ciò che limita il nostro orizzonte.

È l'arte quella vela che con leggerezza può spingerci verso terre ignote, perché solo gli artisti riescono a rendere visibili "mondi altri", come solo i bambini dotati della più fervida fantasia sono in grado di fare. E allora buon viaggio... verso l'infinito e oltre!

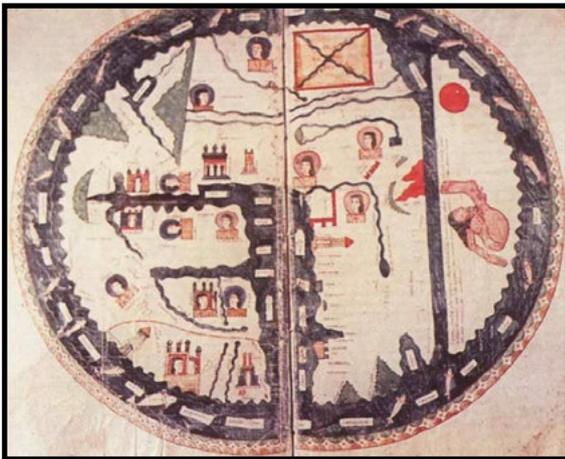
Per tutti gli insegnanti che lo desiderano verrà organizzato nella seconda parte dell'anno scolastico un incontro nel quale Tiziana Marino ci condurrà in una sorta di visita guidata virtuale alla scoperta delle opere d'arte inserite nel Kit didattico. La data precisa verrà comunicata a tutti i docenti che avranno aderito al progetto.
Sede dell'incontro: Auditorium Scuola primaria Bacone - Via Matteucci 3, Milano.



Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 1

SULLE ROTTE DELLE ANTICHE MAPPE

L'idea di viaggio si accompagna sempre nella nostra mente a quella di una mappa, di uno strumento che ci guidi. Del resto la storia della cartografia testimonia il desiderio dell'uomo non solo di esplorare, ma anche di rappresentare ciò che conosce o crede di conoscere, il suo bisogno di riconoscere lo spazio che lo circonda, di segnare i limiti e di mostrarlo in forme comprensibili agli altri. La storia della rappresentazione della terra è fatta di SEGNI, legati a dati, esplorazioni e descrizioni, e SOGNI, che richiamano leggende e luoghi fantastici. Le antiche mappe sono nate dall'incontro tra scienza esatta e arte. Il loro fascino risiede proprio nell'armoniosa relazione tra il lavoro dello scienziato legato ai dati e la capacità artistica e figurativa di chi le ha realizzate, creando una cerniera tra la realtà e la fantasia. **Le mappe del Medioevo europeo** rispondevano tanto al desiderio di conoscenza, spesso condizionato dal gusto del meraviglioso e del favoloso, quanto alla volontà di affermare un'interpretazione coerente con i concetti biblici e cristiani.



Mappa Mundi in Beatus Super Apocalypsim, 1086, manoscritto, inchiostro e colori su pergamena, BURGO DE OSMA, ARCHIVIO DE LA CATEDRAL

È questo il modello destinato ad avere la maggior influenza nell'evoluzione delle grandi mappe di età medievale. Il mondo abitato veniva raffigurato con una T iscritta in una O, con il Gran Mare Oceano (la O) che circondava i tre continenti, separati dal Mediterraneo (il tratto verticale della T), dal Don e dal Nilo (il tratto orizzontale). Nella parte superiore, a est, si estendeva l'Asia con il Paradiso Terrestre, di gran lunga il continente più vasto, occupava uno spazio due volte più grande di quello riservato all'Europa a sinistra e all'Africa a destra. Al di là del Mar Rosso, agli estremi limiti del mondo conosciuto, "hic sunt leones", vivevano creature fantastiche come lo Sciapode, che usava il suo unico grande piede per schermarsi dal sole, rappresentato con un disco rosso. L'evangelizzazione delle terre abitate è rappresentata dalle teste degli apostoli nei luoghi a loro collegati.

Una delle rappresentazioni più pittoresche della carta geografica "TO" si trova in un testo popolare francese di storia universale. I tre figli di Noè, i cui discendenti popolarono il mondo, potevano essere associati ai singoli continenti: Sem all'Asia, Jafet all'Europa e Cam all'Africa. Il numero tre richiama la Trinità e la forma può ricordare la Crocifissione. Il paesaggio immaginario e le città simboleggiano luoghi collegati alla storia dell'uomo e a quella biblica. L'arca di Noè è arenata in cima al monte Ararat. Le civiltà storiche sono ricordate dai nomi di Ninive (Babilonia), Atene (collocata in Africa!) e Magonza, che probabilmente è un riferimento al Sacro Romano Impero. Le creature fantastiche d'Oriente sono rappresentate da una piccola fenice, posta in Arabia. Da notare che se tutte le creature discendono dai tre figli di Noè e dai loro animali, che hanno occupato i tre continenti dopo il Diluvio, un quarto continente avrebbe dovuto essere, necessariamente, irraggiungibile e disabitato.



Simon Marmion (attribuito a), Mappa Mundi in: Jean Mansel, La Fleur des Histoires Valenciennes, 1459-1463, manoscritto, penna, inchiostro e colori su pergamena BRUXELLES, BIBLIOTHÈQUE ROYALE DE BELGIQUE



Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 2

VERSO I MARI DEL SUD

Attorno agli anni Settanta del XVIII secolo circolavano le prime descrizioni letterarie e figurative di quelle isole misteriose che i navigatori europei andavano scoprendo dall'altra parte della terra e di cui si decantava la natura paradisiaca e incontaminata. Si trattava, in primo luogo, delle descrizioni idilliache di Tahiti, "l'isola dell'amore", come l'aveva definita l'esploratore francese de Bougainville, ma presto vennero descritte con toni ammirati e grande stupore anche le isole Samoa, le Tonga, l'isola di Pasqua (Rapa Nui), le Cook e le Hawaii.

Già dalla fine del Cinquecento, la fantasia occidentale era stata alimentata dai planisferi europei che avevano iniziato a segnalare, in lingua spagnola, il "Mar del Sur" (o del "Zur"). Fino ad allora quel mare era stato solo "un'immensa distesa senza nome" e verrà chiamato per la prima volta "Pacifico" dal primo europeo che vi si era avventurato, il portoghese Magellano.



Abrahamus Ortelius, Maris Pacifici, quod vulgo nominant Mar del Zur, 1570, incisa in rame e colorata, pubblicata in: Theatrum orbis terrarum, ANTWERP, 1595

Ecco la carta disegnata da **Abrahamus Ortelius** nel 1570, esempio di come gli olandesi fossero non solo marinai esperti, ma anche veri maestri nell'arte della cartografia. Nella mappa del Pacifico si nota fra l'altro, nella parte inferiore, la raffigurazione della Victoria, la nave superstite della spedizione di Magellano. Per tutto il XVII secolo gli olandesi continuarono a veleggiare nel Pacifico alla ricerca di quella "terra australis incognita", segnalata anche sulla mappa di Ortelius come "nondum detecta", non ancora trovata, una terra che si favoleggiava essere un grande continente, il continente più meridionale del globo. Misteriosa e vagheggiata da secoli come un Paradiso Terrestre, quella terra ignota (oggi chiamata Australia), nella raffigurazione di Ortelius, porta il nome di Nuova Guinea o Terra dei Piccinacoli, cioè delle genti piccoline.



Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 3

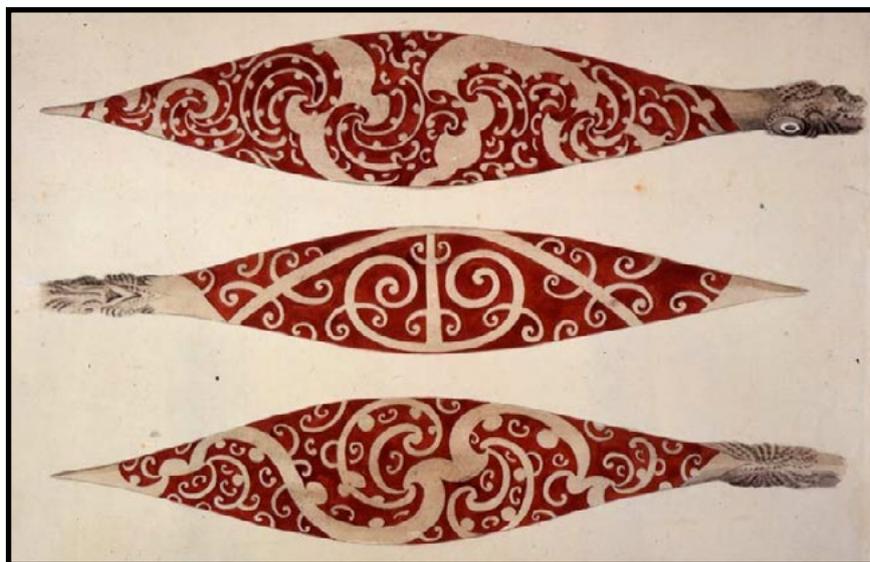
Dopo la stagione dei grandi cartografi che, fra Cinque e Seicento, tracciarono i confini di quei mondi sconosciuti, a partire dal XVIII secolo ha inizio la storia di diversi artisti e scrittori, europei e americani che, per svariati motivi e in modi diversi, hanno subito il fascino di quelle terre.



Sydney Parkinson, Portrait of Otegoowgoow [Otegoonoon], son of a chief of the Bay of Islands, Dicembre 1769, disegno, LONDRA, BRITISH LIBRARY

Fra i primi artisti che si conoscono è il giovane scozzese **Sidney Parkinson** (1745-1771), pittore naturalista al seguito della prima spedizione del capitano Cook, viaggio che, per i suoi scopi sostanzialmente scientifici, comprendeva fra gli uomini dell'equipaggio anche due botanici e un astronomo. Sidney trascorse tutto il tempo a disegnare e a dipingere acquarelli, raffigurando non solo la flora e la fauna, ma anche paesaggi e figure, fra cui le prime immagini di uomini tatuati, vestiti in modo del tutto ignoto agli europei. Egli è stato inoltre il primo artista occidentale a raffigurare i raffinati disegni geometrici policromi con i quali gli indigeni maori decoravano le loro pagaie.

In particolare, tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX, si diffuse tra gli artisti europei la tendenza a cercare nell'arte dei popoli di altri continenti un linguaggio genuino ed essenziale che potesse aiutarli a liberarsi dagli schemi ormai noti e codificati della tradizione estetica occidentale. Questo orientamento nasceva in primo luogo da una curiosità per tutto ciò che era estraneo alla cultura di appartenenza ed era alimentato dallo stesso desiderio di evasione che aveva segnato l'epoca romantica.



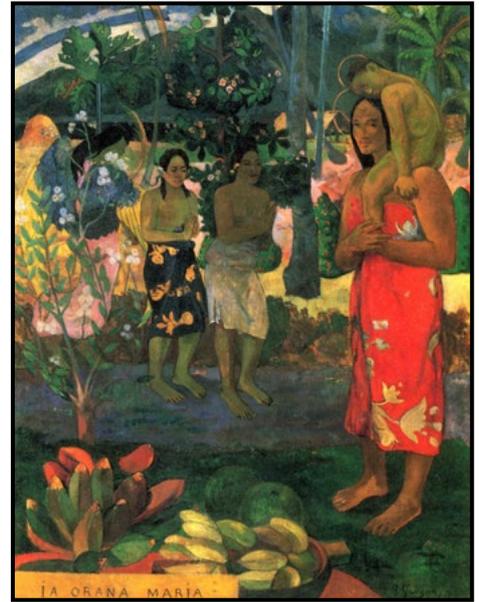
Sydney Parkinson, Tre pagaie della Nuova Zelanda, Ottobre 1769, inchiostro e acquerello, LONDRA, BRITISH LIBRARY



Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 4

"Fuggire! Laggiù fuggire!... Leva l'ancora verso un'esotica natura!" In questi versi di Mallarmé sembra riflettersi il senso delle fughe di **Paul Gauguin**. Per l'artista, l'inquieta ricerca di motivi sempre nuovi scaturisce non solo da motivazioni estetiche, ma anche da un bisogno profondo di spontaneità, di purezza e di autenticità. La ricerca di luoghi incontaminati e la sua "terribile smania di cose sconosciute" condussero Gauguin prima a Tahiti e poi alle isole Marchesi.

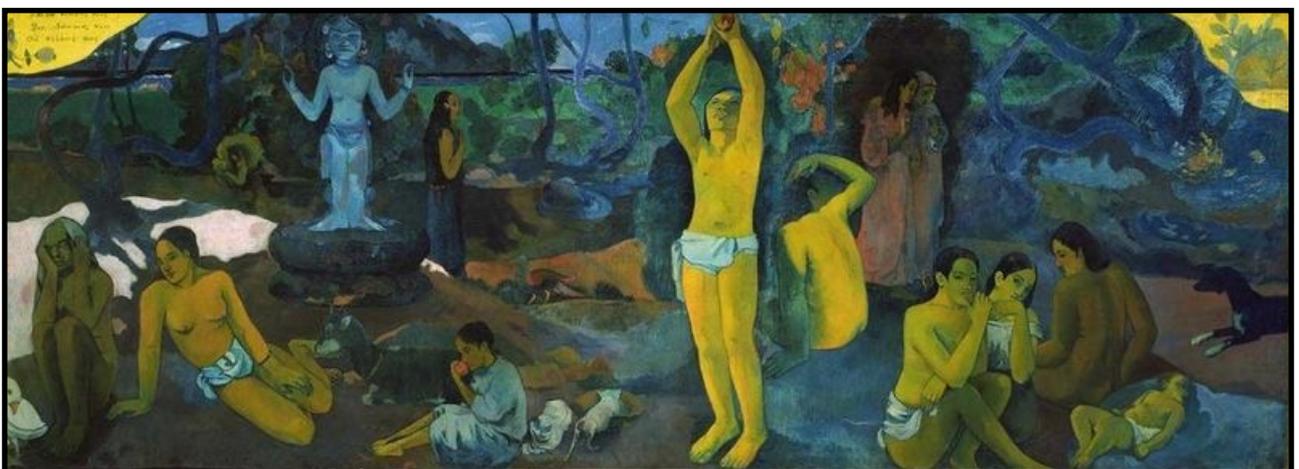
Qui a fianco uno tra i primi dipinti realizzati a Tahiti. L'artista riuni tre motivi iconografici cristiani, l'Annunciazione, la Natività e l'Adorazione del Bambino, ambientando però la scena nella natura lussureggiante della Polinesia. Nel dipinto affiora il sincretismo (= fusione di dottrine di origine diversa) tipico di Gauguin, dove la tradizione pittorica occidentale e i temi classici del Cristianesimo si incrociano con culti maori, a dimostrazione di una fondamentale unità del sentimento religioso. Interessato agli aspetti primitivi della spiritualità, Gauguin cercò di coglierli nella spontaneità dei gesti quotidiani, avvalendosi soprattutto della forza del colore e del suo potere di comunicare le emozioni.



Paul Gauguin, la Orana Maria ("Ti saluto Maria"), 1891, olio su tela, NEW YORK, METROPOLITAN MUSEUM OF ART

L'opera sotto riportata doveva essere il testamento spirituale dell'artista e così descrisse l'opera a un amico: "...I due angoli in alto sono giallo cromo con l'iscrizione a sinistra e la mia firma a destra come un affresco rovinato agli angoli e applicato su un muro colore oro. A destra in basso un bambino addormentato e tre donne accoccolate. Due figure vestite di porpora si confidano le loro riflessioni, una figura che ho voluto assai grande, a dispetto della prospettiva, seduta, alza in alto un braccio e guarda, stupita, quei due personaggi che osano pensare al loro destino. Nel mezzo una figura coglie un frutto. Due gatti accanto a un bambino. Una capra bianca. L'idolo-Hina, la dea universale dei polinesiani, leva misteriosamente le braccia e sembra indicare l'aldilà. Una figura seduta ascolta l'idolo; una vecchia infine, vicina alla morte e rassegnata, conclude la leggenda; ai suoi piedi poi un uccello bianco, che tra gli artigli tiene una lucertola, rappresenta la vanità delle parole."

Il percorso di lettura dell'opera va quindi da destra a sinistra. Le figure, disposte come in un fregio in uno scenario naturale paradisiaco, simboleggiano i momenti principali della vita. I gesti composti e calmi, ispirati a quelli degli antichi rilievi del tempio buddista di Borobudur sull'isola di Giava, danno al grande dipinto un respiro monumentale e riconducono l'osservatore a quella dimensione ideale di armonia e serenità cui l'uomo da sempre aspira.



Paul Gauguin, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? 1897, olio su tela, BOSTON, MUSEUM OF FINE ARTS



Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 5



Henri Matisse, Polynésie le ciel, 1946, collage su tela, 200 x 314 cm, PARIGI, MUSÉE NATIONAL D'ART MODERNE – CENTRE GEORGES POMPIDOU

Quando **Henri Matisse**, artista ormai maturo, giunse nella primavera del 1930, quasi per caso, alle lontanissime isole Tuamotu, rimase entusiasta per la luce, l'acqua trasparente, i pesci, i fiori di tiaré, il blu della laguna. Colori, luci e forme che assimilerà molto lentamente al suo ritorno in Europa e che rievcherà a partire dagli anni Quaranta. Alla laguna, alle felci, agli uccelli, alle foglie di pandano, ai colori del mare e del cielo dedicherà opere indimenticabili, prive di qualsiasi immagine convenzionale legata ai mari del Sud.

Il fiore profumato di tiaré, simile alla nostra gardenia, è utilizzato nella Polinesia francese per confezionare corone e ornare i capelli. Questo fiore ispira Matisse subito dopo il ritorno in Francia.

In una serie di sculture in bronzo l'artista ha associato l'idea del fiore a quella di una testa femminile. Per renderla più verosimile, Matisse vi ha aggiunto una collana vera.



Fiore di tiaré



Henri Matisse, Le Tiaré (con collana), 1930, bronzo, BALTIMORE, THE BALTIMORE MUSEUM OF ART



Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 6

IN VIAGGIO DENTRO SE STESSI...

Parkinson, Gauguin, Matisse sono solo alcuni degli artisti che ci hanno fatto scoprire il fascino esotico di terre lontane e incontrare culture diverse con cui entrare in dialogo.

Il desiderio di partire per andare "altrove" nasce spesso da un'insoddisfazione per la propria situazione presente, sentita senza via d'uscita. Come Teseo ci si trova dentro un labirinto, con la speranza che giunga Arianna a darci il filo per uscirne. Ciascuno di noi costruisce il proprio labirinto. Incontrando numerosi ostacoli nel corso della vita e tentando di superarli, non facciamo altro che iniziare un percorso di crescita e di rinascita ogni volta che raggiungiamo l'uscita.



Labirinto con Minotauro, 275-300 d.C., mosaico policromo da Loigersfelder (Salzburg), VIENNA, KUNSTHISTORISCHES MUSEUM



Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 7

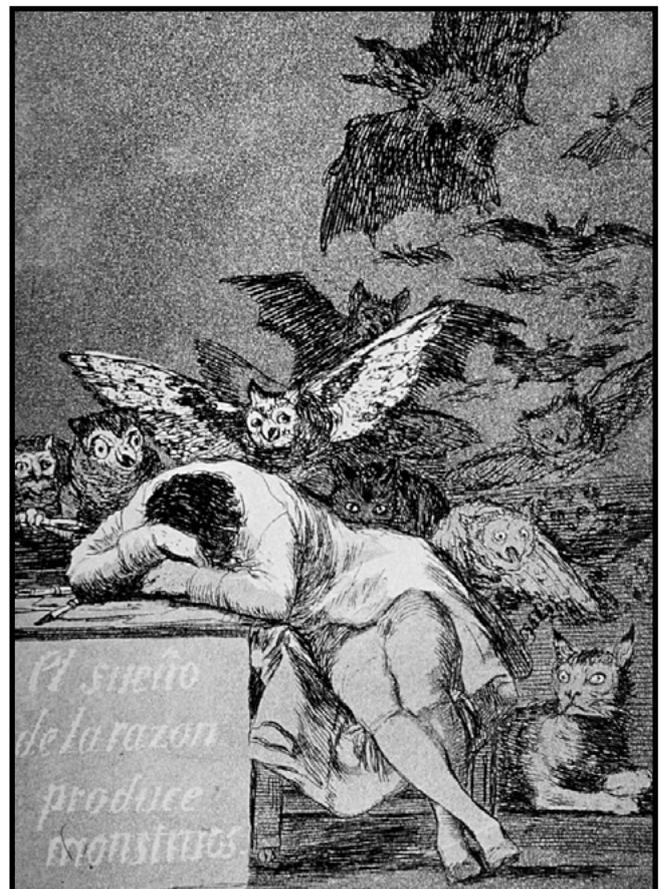
NELLE TERRE DELL'INCONSCIO



Johann Heinrich Füssli, L'incubo, 1781, olio su tela, DETROIT, INSTITUTE OF ARTS

Come in Füssli, anche in **Francisco Goya** la perdita della ragione nel momento del sogno notturno è rappresentata da apparizioni inquietanti. La scena raffigura un uomo addormentato (forse Goya stesso) e intorno a lui, quasi sprigionandosi dal suo cervello, prendono forma sinistri uccellacci notturni, diabolici felini e volti ghignanti.

L'artista vuole metterci in guardia dalla tentazione di allentare il controllo della ragione sul nostro agire. Senza di essa avrebbero il sopravvento gli istinti più spregevoli e l'unica legge possibile sarebbe quella del più forte.



Francisco Goya, Il sonno della ragione genera mostri, 1797, acquaforte e acquatinta, MADRID, BIBLIOTECA NACIONAL DE ESPAÑA

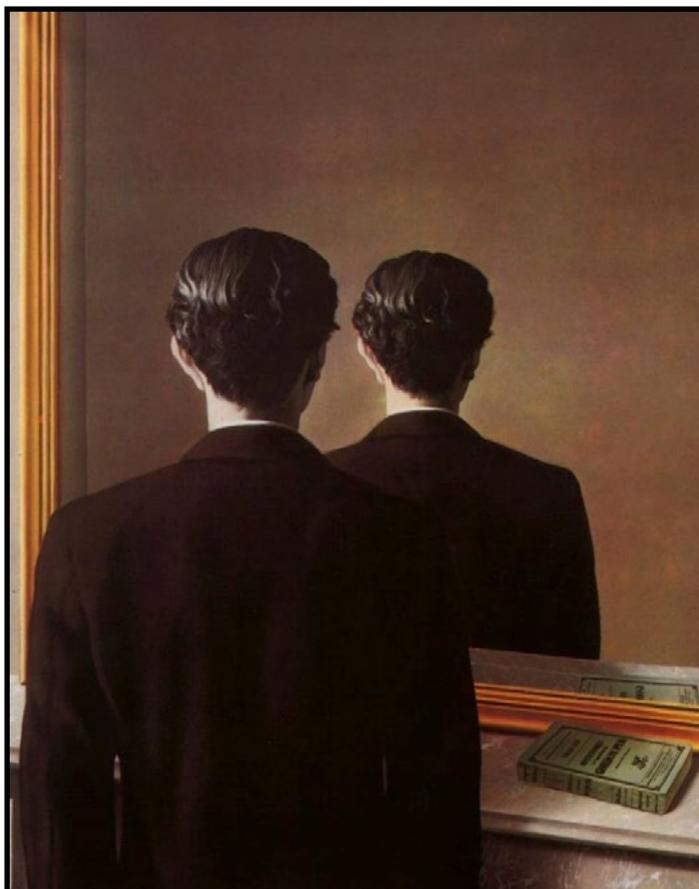


Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 8

Quest'opera di **René Magritte** sembrerebbe un'immagine apparentemente tranquilla, dalla cornice dorata dello specchio al libro sulla mensola in marmo del caminetto. Il soggetto potrebbe sembrare nient'altro che il ritratto di un uomo rappresentato di spalle con l'abito elegante e i capelli ben pettinati, il tutto dipinto con una precisione quasi fotografica.

Ma lo specchio non riflette e anziché mostrare il volto e lo sguardo dell'uomo, ce lo fa vedere ancora di spalle. Eppure il libro posto sulla mensola si riflette correttamente. Il problema non riguarda allora gli oggetti, bensì l'individuo che stenta a ritrovare la propria identità.

Non riuscendo a guardare dentro se stesso, l'uomo non è in grado di vedere nemmeno l'immagine riflessa della propria persona e di mostrare il proprio volto allo sguardo degli altri.



René Magritte, La riproduzione vietata (ritratto di Sir Edward James), 1937, olio su tela, ROTTERDAM, MUSEO "BOIJMANS VAN BEUNINGEN"



Grayson Perry, Map of an Englishman, 2004, 120 x 150 cm, incisione

L'artista **Grayson Perry**, utilizzando la tecnica tradizionale dell'incisione e prendendo in prestito lo stile della cartografia del XVI e XVII secolo, realizza una mappa per raccontare se stesso. Ritrae la sua mente come un'isola immaginaria, vagamente a forma di cervello, circondata dai mari dei suoi difetti psicologici, mentre la campagna è suddivisa in contee che visualizzano i suoi pregiudizi, le sue paure, i suoi desideri e i suoi sogni.

Da notare che l'artista ha usato quattro lastre per creare la mappa. Le lacune tra le quattro stampe corrispondono a linee di piega, come se si trattasse di una mappa antica che è stata ripiegata più volte.



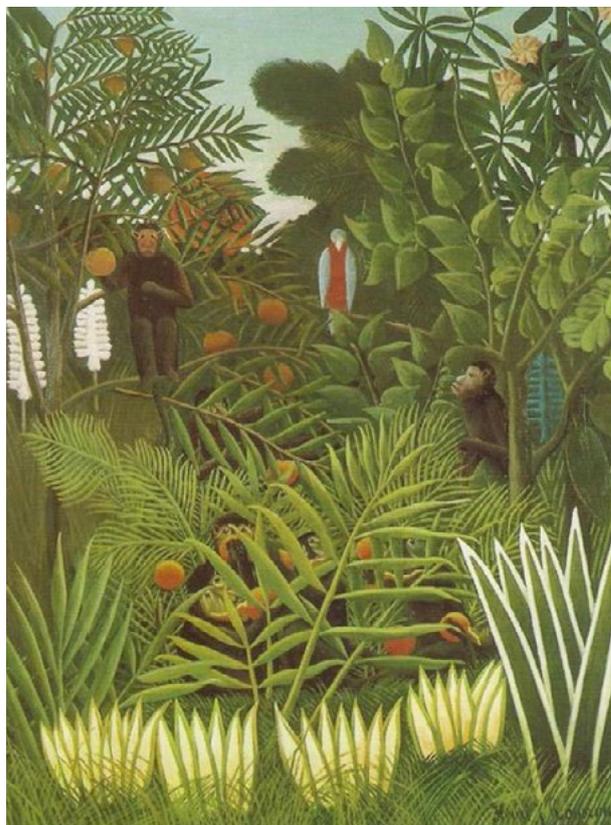
Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 9

IN VIAGGIO CON L'IMMAGINAZIONE

Quale viaggio intraprendere per liberare la mente e alleggerire il cuore? Lasciamoci guidare dagli artisti che ci conducono nelle magiche terre della fantasia e con loro diamo via libera all'immaginazione che rende possibile ogni meta. La forza della pittura di **Henri Rousseau** è proprio la sua "ingenuità" che gli permette di dare un magico incanto a ciò che rappresenta. Saranno infatti i suoi dipinti dalla prospettiva "sbagliata", dall'illuminazione irreali senza ombre e fonti di luce, dalle atmosfere immobili, dai colori decisi e dai contorni netti a entusiasmare Picasso e Kandinskij, influenzando poi la pittura metafisica.

Rousseau possiede la facoltà di creare il reale con la forza della fantasia. Non si è mai mosso dalla Francia, eppure mette insieme i suoi fantastici scenari di giungle restando a Parigi, dove ha modo di conoscere la flora tropicale solo mediante le visite al Jardin des Plantes e sfogliando pubblicazioni di ogni tipo.

Le foglie di quercia, cactus, palma, agave e moltissime altre varietà, venivano riprese dal vero: le raccoglieva in boschi e giardini, le portava nello studio, le sovrapponeva una per una alla tela, copiandole attentamente. Per dipingere le fitte trame delle sue giungle, popolate da scimmie e animali feroci, Rousseau delineava a matita tutta la vegetazione tropicale e poi stendeva uno per volta oltre ventidue verdi, ripulendo sempre la tavolozza.



Henri Rousseau detto "Il Doganiere", Paesaggio esotico, 1908, olio su tela, collezione privata

Questa scena è tutta disposta su piani verticali e la profondità è data dal colore blu profondo del cielo sul quale brillano le stelle e splende la luna piena. C'è un'atmosfera sospesa e silenziosa, non soltanto nel paesaggio arido, ma anche nel leone dalla coda tesa, dai tondi occhi sbarrati, mentre cautamente china il muso verso la figura giacente.



Henri Rousseau, Zingara addormentata, 1897, olio su tela, NEW YORK, MUSEUM OF MODERN ART

C'è il senso dell'esotico, quel fascino dell'ignoto che è comune a tutta la cultura francese del tempo e che conduce alla fuga verso paesi lontani, paesi sognati dove Rousseau non è mai stato, ma che, proprio perché visti con l'immaginazione, sono resi con maggior vivezza di qualsiasi riproduzione reale.

È un mondo poetico, non molto distante dalle oasi di pace cercate da Gauguin nelle isole polinesiane.



Il percorso artistico: "IN VIAGGIO VERSO L'IGNOTO" / 10

"Mi tuffo nelle mie riflessioni e volo al di sopra del mondo". **Marc Chagall** concepisce l'arte come assoluta libertà creativa, mescolando insieme, con disinvoltura, realtà, simbolismo e immaginazione, realizzando così magiche atmosfere. *Fiabesca* è infatti l'immagine dell'amore in questo dipinto, dove si racconta di una giornata di gioia trascorsa da due innamorati, l'artista e sua moglie Bella, facendo un picnic nei prati intorno a Vitebsk, loro paese natale. Lui, vestito elegantemente, la tiene per mano dalla parte sinistra, quella del cuore.

Lei si libra nell'aria come un angelo, quasi a richiamare il potere soprannaturale del vero amore, capace di vincere la forza di gravità. Il viso dell'artista esprime tutta la felicità possibile, per l'amore che sta vivendo e che vince sui mali del mondo. Nella mano destra un uccellino rappresenta la libertà e il loro amore per la natura. Una cavalla, che sulle colline bruca l'erba, esprime la passione che nutre la vita dell'uomo.



Marc Chagall, *La passeggiata*, 1917-1918, olio su tela, SAN PIETROBURGO, MUSEO DI STATO

Lo stile del dipinto risente della scomposizione cubista che Chagall aveva appreso a Parigi. La chiesa sullo sfondo, dipinta in rosa tenue, diversa dagli altri edifici, ma in tinta con l'abito di Bella, ricorda la parte spirituale dell'amore e della vita. Questo dipinto è un autentico manifesto della felicità e della gioia di vivere, una vita semplice ma dai contenuti profondi, dominata dalla fantasia e dalla creatività unite all'amore.

Contatti

Per qualsiasi ulteriore informazione, visitate il nostro sito www.xmasproject.it
o mettevi in contatto con il nostro Responsabile dei progetti scolastici:

STEFANO D'ADDA

info@xmasproject.org – cell. 349.2838239

Grazie per la partecipazione e buon lavoro!



Associazione Xmas Project ONLUS

C.F. 97297830156

Fax +39 0270030857 – info@xmasproject.org

www.xmasproject.it